Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Martedì 26 Ottobre** — **Numero 249**

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Pagnini cav. Ettore, maggiore 60 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Conforto cav. Carlo, tenente colonnello 43 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante del 63 fanteria.

Manara cav. Agostino, maggiore distretto Torino, Filippi Ernesto, capitano 12 bersaglieri, collocati in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Duchenhausen Eriberto, id. 34 fanteria, De Maria Nicola, tenente 2 fanteria, collocati in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Zanini Elia, tenente 82 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Baratta Carlo, tenente reggimento Piacenza, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria, distretto Voghera, ed assegnato in caso di mobilitazione al reggimento Roma.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:

Lamberti Vincenzo, tenente reggimento Roma, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di sei mesi.

Schifini Orazio, sergente reggimento cavalleria Milano, allievo del corso speciale della scuola militare, promosso sottotenente, con riserva d'anzianità, e destinato al reggimento Vittorio Emanuele.

Precederà il sottotenente Gropallo Ippolito

Arma del genio.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

I sottonotati colonnelli sono esonerati dalla loro carica attuale e sono nominati alla carica per ognuno indicata, dal 1° ottobre 1897.

Toselli cav. Ernesto, direttore territoriale genio Milano, direttore genio Milano.

Coop cav. Giovanni, id. id. id. Verona, id. id. Verona.

Raspi cav. Pietro, id. id. id. Genova, ispettorato truppe genio (ufficio dell'ispettore generale).

Ferroglio cav. Luigi, id. id. id. Roma, direttore genio Roma.

Pessione cav. Gio. Battista, id. id. id. Bologna, id. id. Bologna.

Leoni cav. Gio. Battista, id. id. id. Napoli, id. id. Napoli.

De Paulis cav. Giuseppe, id. id. id. Firenze, id. id. Firenze.

Regazzi cav. Giovanni, id. id. id. Ancona, id. id. Ancona.

Masè cav. Castoro, id. id. id. Bari, id. id. Bari.

Rosati cav. Giovanni, id. id. id. Alessandria, id. id. Alessandria.

Messina cav. Giuseppe, id. id. id. Messina, id. id. Palermo.

Momo cav. Carlo, id. id. id. Torino, id. id. Torino.

I sottoindicati tenenti colonnelli sono nominati alla carica per ognuno indicata collo stipendio del loro grado e colle relative competenze, dal 1° ottobre 1897.

Durelli cav. Gustavo, 3 genio, direttore genio Spezia.

Oldrini cav. Giulio, 2 id., id. id. Genova.

Coppa Molla cav. Carlo, direzione genio Verona, id. id. Piacenza.

Bottero cav. Giuseppe, incaricato della direzione dell'officina di costruzione genio Pavia, id. nella medesima officina.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Bianchi nob. de' marchesi Di Castelbianco cav. Costantino, tenente colonnello comandante distretto Lecco, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 ottobre 1897.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897.

Vassallo cav. Michele, colonnello comandante distretto Torino, collocato in disponibilità.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel personale permanente dei distretti continuando nel distretto ove attualmente si trovano:

Fusina cav. Giuseppe, maggiore distretto Mantova — Rosa cav. Italo, id. id. Bologna.

Vita cav. Cesare, id. id. Cosenza — Motta cav. Antonio, id. id. Brescia.

Del Giudice cav. Angelo, capitano id. Napoli — Lucarini Achille, id. id. Massa.

Torri Luigi, id. id. Livorno — Panini Vittorio, id. id. Roma.

Fattorosi Vincenzo, id. id. Potenza — Carli Raffaele, id. id. Orvieto.

Ghezzi Francesco, id. id. Pavia — Filippone Edoardo, id. id. Cefalù.

Ferrari Carlo, capitano distretto Vercelli — Guglielmini Guglielmo, id. id. Piacenza.

Bressanelli Italo, id. id. Potenza — Goretti Oreste, id. id. Castrovillari.

Salvati Emilio, id. id. Frosinone — Del Po Francesco, id. id. Foggia.

Castellano Vincenzo, id. id. Ancona — Aveta Federico, id. id. Girgenti.

Rizzi Ettore, id. id. Cremona — Buzzi Antonio, id. id. Lecco.

Deho' Virginio, id. id. Varese — Viotti Gio. Battista, id. id. Voghera.

Quarri Pietro, id. id. Vercelli — Genna Andrea, id. id. Ivrea.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Ricciardi cav. Ettore, colonnello medico ispettore di sanità militare, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1897.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Meregazzi Cesare, tenente contabile 74 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente; inscritto fra gli ufficiali contabili di milizia territoriale, ed assegnato alla 1ª compagnia sussistenze.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Conti cav. Ernesto, professore aggiunto di 1ª classe in disponibilità, richiamato in servizio, e destinato collegio militare Napoli.

Ragionieri d'artiglieria.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Sorrentino Bartolomeo, ragioniere di 1ª classe, ispettorato costruzioni artiglieria, Capra Probo, id. 1ª id., direzione artiglieria Roma, Baudoin Giuseppe, id. 1ª id., id. Alessandria, Capozzi Vito, id. 1ª id., id. Napoli (sezione Gaeta), Savoretti, id. 2ª id., id. Torino e Liberti Leopoldo, id. 1ª id. ispettorato costruzioni artiglieria, promossi ragionieri principali di 3ª classe.

Marchesi Giovanni, aiutante ragioniere direzione artiglieria Ancona, Maggiori Aurelio, id. polverificio Fontana Liri, Terruzzi Guido, id. comando locale artiglieria Massaua, Romagnoli Giuseppe, id. direzione artiglieria Piacenza (sezione Bologna), D'Angelo Cesare Carmelo, id., comando artiglieria Messina, Losano Antonio, id. fabbrica d'armi Torino e Beltrami Domenico, id. direzione artiglieria Verona, promossi ragionieri di 2ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e del genio.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Cauvin Michele, capotecnico di 1ª classe, laboratorio pirotecnico di Bologna, Arnò Giacomo, id. 1ª id., arsenale costruzione Torino, Squillario Placido, id. 1ª id., officine costruzioni del genio, Cuccurello Alessandro, id. 1ª id., direzione artiglieria Napoli (sezione Capua), Rancan Gio. Maria, id. 1ª id., laboratorio pirotecnico Bologna e Cattro Luigi, id. 1ª id., laboratario precisione, promossi capotecnici principali di 3ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

De Giorgis cav. Giuseppe, colonnello carabinieri Reali, distretto Verona, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva.

Civalleri Giuseppe, capitano id. id. Cuneo — Bacchi Carlo, id. id., id. Parma — Norchi Cesare, id. id., id. Parma e Barderi Giuseppe, id. id., id. Savona, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Pastore Salvatore, id id., id. Napoli e Rinaldi Giacomo, id. id., id. Bologna, id. id. id. dal 1° id., inscritti nella riserva.

Adriani cav. Sante, id. id., id. Perugia — Oliverio Rodolfo, id. id., id. Brescia e Brasseur Francesco, id. id., id. Voghera, id. id. dal 1° id. ed inscritti nella riserva col grado di capitano.

Della Torre Pietro, tenente id., id. Torino, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva col grado di capitano.

Spano Martino, id. id., id. Sassari, id. id. id. dal 1° id., inscritto nella riserva.

Trucchi cav. Carlo, colonnello fanteria (personale permanente dei distretti), id. Roma — Boris cav. Bartolomeo, id. id., id. Savona e Pecklinor cav. Filippo, id. id., id. Milano, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva.

Negri cav. Riccardo, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Udine e Lallai cav. Paolo, id. id. (id. id.), id. Firenze id. id. id. dal 1° id., inscritti nella riserva.

Savini cav. Leopoldo, tenente colonnello id. (id. id.), id. Varese, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897 ed inscritto nella riserva.

Bagnaschino cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria (personale permanente dei distretti), distretto Mondovì, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Camenzuli cav. Giuseppe, id. id., id. Mondovì, id. id. id. dal 1° id., inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Finardi cav. Angelo, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Lodi, Soliani Raschini conte Michele, id. id. (id. id.), id. Bologna, Giovani cav. Eugenio, id. id. (id. id.), id. Firenze e Sassoli cav. Ulisse, id. id. (id. id.), id. Modena, id. id. id. dal 1° id., inscritti nella riserva.

Balduzzi cav. Claudio, maggiore id., id. Roma, Bianco cav. Domenico Giacinto, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Casale e Rey cav. Eugenio, id. id., id. Ivrea, id. id. id.,

dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello.

Alessi cav. Tito, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva.

Merli cav. Ugo, id. id., id. Udine, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Petrilli cav. Gennaro, id. cavalleria, id. Roma, id. id id dal 1° id., inscritto nella riserva col grado di tenente colonnello.

Belleri Gio. Battista, capitano id. id. Alessandria, id. id. id. dal 1° id., inscritto nella riserva.

Florio cav. Eugenio, maggiore contabile id. Novara, Rey cav. Serafino, id. id. Casale, Chiarizia cav. Ernesto, id. id. Napoli e Foresto cav. Fiorenzo, id. id. Padova, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello contabile.

Dutto cav. Pietro, id. id. Mondovì, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva.

Rossi cav. Cesare, tenente colonnello fanteria (personale permanente dei distretti), id. Firenze, id. id. id. dal 1° id., inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Casanova cav. Emilio, capitano id. (id. id.), id. Treviso, Stern cav. Ferdinando, id. id. id. Firenze, Giudice cav. Angelo, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Milano, Ferrario cav. Pasquale, id. id. (id. id.), id. Milano, Reynaud cav. Felice, id. id. (id. id.), id. Pinerolo, De Charbonneau cav. Francesco, id. id., id. Torino, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Nasca Salvatore, capitano fanteria (personale permanente dei distretti), distretto Torino, Ravajoli Giuseppe, id. id., Novara, Giorgieri Giorgio, id. id. id. Massa, Solaro Domenico, id. id, id. Torino, Capra Biagio, id. id., id. Torino, Piccioni dei conti Piccioni nob. Ippolito, id. id., id. Torino, Orsello Giuseppe, id. id. (personale permanente dei distretti) id. Roma, Spinosa Raffaele, id. id. id., id. Cuneo, De Franceschi Tito, id. id. (personale permanente dei distretti) id. Livorno e De Matera Guglielmo, id. id. (id. id.), id. Cosenza, collocati a riposo per azianità di servizio dal 1° settembre 1897, inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Zino cav. Angelo, id. id., id. Napoli, id. id. id.

De Angelis Vincenzo, id. id. (personale permanente dei distretti) id. Rovigo, id. id. id., dal 1° id., inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 23 agosto 1897:

Gelati cav. Virginio, tenente colonnello fanteria (personale permanente dei distretti), distretto Milano, collocato a riposo per azianità di servizio dal 1° ottobre 1897, inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Chiaperotti cav. Alfonso, maggiore id., id. Torino e Scielzo cav. Francesco, id. id., id. Napoli, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1897 ed inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello.

Rabboni cav. Antonio, capitano id., id. Milano, Petino cav Emilio, id. id., id. Napoli, Gotti cav. Leopoldo, id. id., id. Roma, Cogurra Antonio, id. id., id. Roma, Corradini Antonio, id. id., id. Roma e Bertolini Luigi, id. id., id. Torino, id. id. id. dal 1° id., ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Girardi Egidio, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Milano, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1897 ed inscritto nella riserva.

Morini Giovanni, id. id., id. Vercelli, id. id. id., dal 1° id. ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Crotti di Costigliole nob. Cesare, id. id., id. Torino, Fantuzzi Silvestro, id. id., id. Venezia e Rebuffo Giuseppe, id. id., id. Macerata, collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1897 ed inscritti nella riserva col grado di maggiore.

Ropolo Alessandro, id. id. (personale permanente dei distretti), id. Cuneo, Testa Giuseppe, id. id., id. Torino e Michela Emilio, id. id. id. Torino, id. id. id. dal 1° id. ed inscritti nella riserva.

Campini Alessandro, id. id., id. Ivrea, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° ottobre 1897 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 29 agosto 1897:

Brigliadori cav. Giovanni, capitano fanteria, distretto Vicenza, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° settembre 1897, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 14 settembre 1897:

Cortesi Pio, capitano fanteria, distretto Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1897, inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Venchi cav. Pietro, colonnello fanteria, in servizio temporaneo Ministero guerra, collocato a riposo, per ragione d'età, dal 1° novembre 1897, conservando il grado con la relativa uniforme.

Peroni cav. Agostino, maggiore id. (personale permanente dei distretti), distretto Milano, Costa cav. Ernesto, id. id. (id. id.), id. Novara, e Battioni cav. Bernardo, id. id. (id. id.), id. Firenze, collocati a riposo per anzianità di servizio, dal 1° novembre 1897, inscritti nella riserva col grado di tenente colonnello.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali di fanteria sono inscritti nel ruolo del personale permanente dei distretti di cui nell'articolo 27 della legge 2 luglio 1896 sull'avanzamento nel Regio esercito, giusta il disposto dell'articolo 28 della legge stessa:

Colonnelli.

Porporati cav. Luigi, distretto Roma — De Vecchi-Pellati cav. Pietro, id. Palermo.

Roisecco cav. Giulio, id. Parma — Doveri cav. Luigi, id. Roma.

Sandri cav. Eugenio, id. Milano — Oddone cav. Carlo, id. Torino.

Rivabella cav. Carlo, id. Voghera — Boglione cav. Angelo, id. Savona.

Questa cav. Lorenzo, id. Torino — Uguccioni cav. Uguccione, id. Firenze.

Alovisi cav. Samuele, id. Brescia — Pozzo cav. Vincenzo, id. Vercelli.

Rossi cav. Vittorio, id. Torino — Carchidio cav. Mario, id. Livorno.

Croce cav. Giuseppe, id. Padova — Dallosta cav. Fedele, id. Torino.

Dupupet cav. Giuseppe, id Udine — Bonzani cav. Giacomo, id. Lecco.

Arpino cav. Guglielmo, id. Torino — Cavalleri cav. Paolo, id. Torino.

Casella cav. Giacomo, id. Molena — Bonessa cav. Alessandro, id. Udine.

Boetti cav. Michele, id. Torino — Rinaudo cav. Giuseppe, id. Torino.

Maggiora cav. Torquato, id. Alessandria — Bianchi cav. Michelangelo, id. Torino.

Vicino Pallavicino nob. Giorgio, id. Firenze — Murgia cav. Giuseppe, id. Firenze.

Contro cav. Felice, id. Milano — Gianelli cav. Luigi, id. Genova.

Bianchi cav. Priamo, id. Torino — Versari cav. Attilio, id. Roma.

Magenta cav. Ercole, id. Pavia — Zampieri cav. Giuseppe, id. Firenze.

De Graffenried cav. Edoardo, distretto Taranto — Colli cav. Bartolomeo, id. Roma.
Bocciarelli cav. Gaetano, id. Firenze — Nigra cav. Luigi, id. Roma.
Pagani cav. Guglielmo, id. Savona — Carta nob. Pietro, id. Firenze.
Bianchi cav. Luigi, id. Firenze — Vittadini cav. Luigi, id. Caltanissetta.
Bocchi cav. Paolo, id. Bergamo — Lodi cav. Paolo, id. Mondovì.
De Andreis cav. Vincenzo, id. Reggio C. — Mazzucchetti cav. Alessandro, distretto Aquila.
Cavallotti cav. Cesare, id. Novara — Diaz cav. Giorgio, id. Salerno.
Guerrieri nob. Patrizio Di Sarzana cav. Carlo, id. Livorno — Astesano cav. Morizio, id. Savona.
Innocenti De Castineano cav. Alcide, id. Caserta — Curti cav. Carlo, id. Roma.
Toggia cav. Carlo, id. Milano — Salassa cav. Giovanni, id. Barletta.

Tenenti colonnelli.

Predonzan cav. Aldebrando, distretto Lecce — Besesti cav. Gaetano, id. Catanzaro.
Marenzi cav. Filippo, id. Padova — Gallo cav. Giovanni, id. Firenze.
Provasi nob. Francesco, id. Milano — Rancher cav. Felice, id. Roma.
Amadio cav. Arturo, id. Torino — Peverelli cav. Giuseppe, id. Milano.
Vecchi cav. Matteo, id. Bologna — Gelati cav. Virginio, id. Milano.
Mariani cav. Claudio, id. Milano — Dosi cav. Giovanni, id. Padova.
Gentile cav. Luigi, id. Torino — Berlinghieri nob. patrizio senese cav. Napoleone, id. Venezia.
Gorresio cav. Bonifacio, id. Voghera — Branca cav. Salvatore, id. Milano.
Bosia cav. Luigi, id. Casale — Dewitt cav. Luigi, id. Livorno.
Bondioli cav. Pietro, id. Milano — Vertechi cav. Adolfo, id. Nola.
Dentoni cav. Giuseppe; id. Sassari — Gualandi cav. Ulisse, id. Savona.
Mauri cav. Edoardo, id. Milano — Sartori cav. Enrico, id. Firenze.
Brescà cav. Tito, id. Lucca — Masi cav. Attilio, id. Firenze.
Pellacani cav. Tommaso, id. Roma — Fantoni cav. Luigi Carlo, id. Torino.
Bozini cav. Vincenzo, id. Lodi — Savini cav. Gaetano, id. Torino.
Pratesi cav. Dante, id. Firenze — Russo cav. Gustavo, id. Bari.
Dalzio cav. Antonio, id. Belluno — Lugli cav. Olinto, id. Firenze.
Medini cav. Francesco, id. Aquila — Forlani cav. Antonio, id. Torino.
Lori cav. Giovanni, id. Firenze — Levi cav. Luigi, id. Torino.
Rossi cav. Virginio, id. Pesaro — Gallina cav. Carlo, id. Pavia.
Bruni cav. Ambrogio, id. Milano — Del Fabro cav. Pietro, id. Firenze.
Ricotti cav. Cesare, id. Torino — Pessoz cav. Erasmo, id. Torino.
Marcheselli nob. Alessandro, id. Mondovì — Lanfranchi cav. Leone, id. Forlì.
Provale cav. Giuseppe, id. Pinerolo — Bocca cav. Luigi, id. Lecco.
Borella cav. Antonio, distretto Cefalù — Cabigiosu cav. Cosimo, id. Orvieto.
Bochet cav. Ottavio, id. Roma — Negri cav. Carlo, id. Firenze.
Bogetti cav. Giulio, id. Torino — Castelli cav. Pietro, id. Aquila.
Frizzati cav. Valentino, id. Bologna — Monti cav. Cesare, id. Roma.
Tarchetti cav. Giovanni, id. Torino — Marone cav. Ernesto, id. Genova.
Corradini cav. Giacomo, id. Torino.

Maggiori.

Sullam cav. Giulio, distretto Milano — Ubertone cav. Luigi, id. Casale.
Piccoli cav. Luigi, id. Roma — Durelli cav. Amilcare, id. Bologna.
Frescura cav. Luigi, id. Belluno — Perroni cav. Agostino, id. Milano.
Valania cav. Ferdinando, id. Pistoia — Ferrero cav. Giovanni, id. Treviso.
Cavalleri cav. Enrico, id. Monza — Lo Forte cav. Francesco, id. Milano.
Carini cav. Giuseppe, id. Milano — Riccio cav. Luigi, id. Roma.
Fadda cav. Filippo, id. Savona — Ferrari cav. Luigi, id. Bologna.
Gritti cav. Emilio, id. Bergamo — Costa cav. Ernesto, id. Novara.
Frisi cav. Carlo, id. Roma — Pecchioli cav. Virgilio, id. Firenze.
Davoli cav. Francesco, id. Reggio Emilia — Fontolani cav. Pietro, id. Mantova.
Battioni cav. Bernardo, id. Firenze — Fabris cav. Tristano, id. Venezia.
De Angelis cav. Odoardo, id. Napoli — Paderni cav. Antonino id. Catania.
Campo cav. Pasquale, id. Palermo — Manenti cav. Emilio, id. Roma.
Parodi cav. Giuseppe, id. Genova — Giordano Orsini cav. Michele id. Taranto.
Ghè cav. Cesare, id. Torino — Pozzo cav. Camillo, id. Vercelli.
Scalfaro cav. Raffaele, id. Catanzaro — Balsamo cav. Antonino, id. Palermo.
Bellini cav. Oreste, id. Caserta — Tocco cav. Felice, id. Casale.
Gatti cav. Giuseppe, id. Genova — Mancarella cav. Giuseppe, id. Siracusa.
Vermigli nob. Antonio, id. Ascoli Piceno — Donnini cav. Antonio, id. Firenze.
Fiocchi cav. Luigi, id. Pistoia — Venier conte Marco Antonio, id. Venezia.
Negri cav. Pietro, id. Alessandria — Buzzati cav. Angelo, id. Belluno.
Forattini cav. Tullio, id. Varese — Galisi cav. Nicola, id. Napoli.
Berzetti Buronzo di Murazzano marchese Adriano, id. Torino — Verrone cav. Giovanni, id. Torino.
Gamerra cav. Antonio, id. Siena — Stabile cav. Vincenzo, id. Palermo.
Fontana cav. Enrico, id. Verona — Audisio cav. Giuseppe, id. Torino.
Gallegra cav. Carlo, id. Padova — Battilana cav. Antonio, id. Sassari.

Capitani.

Muttoni cav. Girolamo, distretto Torino — Scapaticci cav. Andrea, id. Firenze.
Romeo cav. Antonio, id. Roma — Bonetti cav. Francesco, id. Bologna.

Nasca Salvatore, distretto Torino — Rosso cav. Giacomo, distretto Alessandria.
Schiano cav. Pietro, id. Padova — Menni cav. Benigno, id. Monza.
Moscone cav. Giustino, id. Chieti — Cavanna Alessandro, id. Torino.
Orrù cav. Giuseppe, id. Cagliari — Girardi Egidio, id. Milano.
Schiavoni Carlo, id. Taranto — Avena Vincenzo, id. Caserta.
Giachetti cav. Luigi, id. Torino — Chiodi cav. Bartolo, id. Pistoia.
Rossi cav. Francesco, id. Caserta — Barbieri Palmeri Gaetano, id. Milano.
Ronza cav. Giuseppe, id. Vercelli — Forlenza cav. Luigi, id. Catania.
Toselli cav. Stefano, id. Alessandria — Capella cav. Lorenzo, id. Siena.
Del Pozzo cav. Ferdinando, id. Napoli — Ropolo Alessandro, id. Cuneo.
Ghiglione Lazzaro, id. Mantova — Rucca Costantino, id. Caserta.
Melara cav. Donato, id. Reggio Calabria — Rusca cav. Celestino, id. Torino.
Cecchi Torquato, id. Pistoia — Serena Felice, id. Torino.
Pezziga Enrico, id. Caserta — Perrone Antonio, id. Pinerolo.
Lavatelli Carlo, id. Milano — Bobbio Giovanni, id. Torino.
Boselli Vincenzo, id. Vercelli — Rabbaglietti Marcellino, id. Chieti.
Ros Gaetano, id. Napoli — Sorbo Biagio, id. Vercelli.
Quey Paolo, id. Lecce.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Sant'Angelo Gaetano, tenente fanteria, distretto Siracusa, Mercadante Francesco, id. id., id. Palermo, Arcuri Antonino, sottotenente id., id. Palermo, Imbornone Vincenzo, id. id., id. Girgenti, Ponti Achille, id. id., id. Trapani, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del R. decreto 12 novembre 1891.
Bellinzaghi Cosimo, tenente bersaglieri, distretto Milano, Cocuzza Lorenzo, id. fanteria, id. Siracusa, Comucci Italo, id. id., id. Arezzo, Lusardi Giuseppe, sottotenente id., id. Milano, Bortone Giosuè, id. id., id. Avellino, accettata la dimissione dal grado.
Giorgetti Ernesto, tenente fanteria, distretto Palermo, Maroncin Didaco, id. id., id. Cagliari, Ferrario Giovanni, sottotenente id., id. Reggio Emilia, dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Scala Achille, capitano fanteria, distretto Roma, Bini Enrico, tenente id., id. Genova, Tedeschi Virginio, id. id. (B), id. Roma, Guidelli dei conti Guidi Vittorio, id. id., id. Modena e Pitti Pietro, id. id., id. Bergamo, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti per loro domanda nella riserva, fanteria, col grado medesimo.

I seguenti ufficiali di fanteria sono tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed inscritti a loro domanda collo stesso grado nella milizia territoriale, fanteria, colla assegnazione a ciascuno di essi indicata:

Mantia Pasquale, tenente, distretto Palermo, 285° battaglione Palermo.
Berti-Cerroni Ferruccio, id. id. Ravenna, 130° id. Ravenna.
Pucci Giustino, id. id. Napoli, 230° id. Napoli.
Canessa Mario, sergente 86 fanteria, nominato sottotenente complemento fanteria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1897 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima. Destinato effettivo al distretto di residenza Sassari, ed assegnato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria Sassari.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento fanteria (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254) con anzianità 1° luglio 1897 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al diretto di residenza.

Nei cambi di guarnigione detti ufficiali passeranno a compiere il loro servizio dal reggimento in cui trovansi a quello che lo sostituisce.

	Distretto di residenza	Assegnazione al reggimento per mobilitazione	Assegnazione al reggimento pel servizio prescritto
Fassetta Ferdinando, 9 fanteria.	Milano	fant. A. Brescia	fant. D. Milano
Levera Cesare, 5 bersaglieri.	Roma	bers. Roma	bers. Napoli
Scazzeri Giulio, 60 fanteria.	Lecce	fant. Reggio Calabria	fant. Lecce
Rinaldi Angelo, 19 id.	Roma	id. Spoleto	id. A. Roma
Costa Letterio, 58 id.	Catania	id. Catania	id. Catania
Gagliardi Antonio, 34 id.	Taranto	id. Monteleone	id. D. Napoli

I sottoindicati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento, con l'obbligo, per i provenienti dai ritardatari, di ultimare la propria ferma di leva e pei volontari di un anno di prestare, in continuazione della loro ferma, i tre mesi prescritti dalla legge.

Laganara Vicenzantonio, distretto Foggia, reggimento cavalleria Monferrato.
Curretti Bartolomeo, id. Mondovì, id. id. Roma.
Fantini Vico, id. Ravenna, 3 artiglieria.
Crida Silvio, id. Vercelli, reggimento cavalleria Catania.
Striccoli Domenico, id. Bari, 10 artiglieria.
Sammartino Guglielmo, id. Campobasso, legione allievi carabinieri.
Gioventù Francesco, distretto Ascoli Piceno, 13 artiglieria.
Mussari Mariano, id. Reggio Calabria, reggimento cavalleria Monferrato.
Tarsi Alberto, id. Ancona, 19 artiglieria.
Orsini Tito, id. Teramo, 18 id.
Ticci Alberto, id. Siena, reggimento cavalleria Montebello.
Santiyan Y Velasco Ciro, id. Modena, 21 artiglieria.
Sapigni Paolo, id. Forlì, reggimento cavalleria Vicenza.
Del-Piano Luigi, id. Forlì, id. id. Montebello.
Piantino Domenico, id. Vercelli, 11 artiglieria.
Lodigiani Giacomo, id. Lodi, reggimento artiglieria a cavallo.
Sostegni Augusto, id. Forlì, id. cavalleria Catania.
Gelardi Domenico, id. Reggio Calabria, id. id. Lodi.
Paltrinieri Arrigo, id. Modena, id. artiglieria da montagna.
Perego Luciano, id. Modena, id. cavalleria Lucca.
Guidi Guido, id. Piacenza, 9 artiglieria.
Delmonte Giovanni, id. Forlì, 22 id.
Danozza Gabriele, id. Potenza, 24 id.
De Biase Gaetano, id. Castrovillari, 24 id.
Sessa Giuseppe, id. Barletta, reggimento cavalleria Firenze.
Olivieri Antonio, id. Padova, id. id. Savoia.

Ufficiali di milizia mobile.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

Santo Giuseppe, capitano 1° alpini, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 settembre 1897:

D'Urso Giuseppe, capitano fanteria, 290° battaglione Trapani, Maltese Vincenzo, id. id., 290° id. Trapani, Palermo Antonino, id. id., 290° id. Trapani, Montani Bartolomeo, id. id.,

153° battaglione Teramo, Ruggieri Stanislao, tenente fanteria 153° id. Teramo, Di Maggio Lorenzo, id. id., 293° id. Girgenti, Castagna Pasquale, id. id., 291° id. Trapani, Mirto Ignazio, sottotenente id., 296° id. Girgenti, Moncada Ignazio, id. id., 311° id. Siracusa, Milia Salvatore, id. id., 312° id. Siracusa, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

Silvestri Emilio, capitano 3 alpini, battaglione Pinerolo, Misurale Giuseppe, tenente fanteria, 236° battaglione Lecce, Zar Giovanni, id. id., 199° id. Livorno, Olivelli Antonio, id. id., 141° id. Macerata e Giuliani Francesco, sottotenente id., 153° id. Teramo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 agosto 1897:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale e sono **inscritti, a loro domanda**, coll'attuale grado, nel ruolo degli **ufficiali di riserva, fanteria**.

Mayneri barone cav. Giuseppe, tenente colonnello 3 alpini, battaglione Fenestrelle.
Cisotti cav. Lodovico, id. 5 id. id. Tirano.
Liguori cav. Gaetano, capitano 92° battaglione Vicenza.
Magni Carlo, id. 108° id. Venezia.
Di Franco Gaetano, id. 285° id. Palermo.
Hondant Omero, id. 190° id. Massa.
Hallecker Luigi, id. 169° id. Foggia.
Boschero Giovanni, tenente distretto Roma.
Gozzelino Luigi, id. id. Casale.
Cilleni Flaminio, id. 204° battaglione Spoleto.
Curatola Pietro, id. 284° id. Reggio Calabria.
Ilardi Ignazio, id. 295 id. Cefalù.
Sucato Francesco, sottotenente 298° id. Girgenti.
Giovesi Enrico, id. distretto Milano.
Gariglio Francesco, id. id. Torino.
Bellotti Francesco, id. id. Torino.
Quajotto Angelo, id. id. Lodi.

Giusti Francesco, militare di truppa ascritto alla milizia territoriale dimorante a Padova, nominato **sottotenente nella milizia** territoriale, fanteria, ed assegnato **al 7 alpini, battaglione** Pieve di Cadore.

Dovrà presentarsi entro tre mesi alla **sede del 7 alpini per** prestarvi il mese di servizio prescritto.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali dell'arma di fanteria sono inscritti nel ruolo degli ufficiali del personale permanente dei distretti di cui nell'articolo 27 della legge 2 luglio 1896 n. 254, sull'avanzamento nel R. esercito, giusta il disposto dell'articolo 28 della legge stessa.

Colonnelli.

Bargilli cav. Eugenio, distretto Napoli — Havverman cav. Luigi, id. Torino.
Bergonzio cav. Domenico, id. Torino — Fassi cav. Massimiliano, id Milano.
Paolini cav. Egisto, id. Roma — Re cav. Leone, id. Padova.
Baralla cav. Galeazzo, id. Novara — Curcio cav. Achille, id. Torino.
Ghiani cav. Francesco, id. Genova — Rossi cav. Emanuele, id. Genova.
Gallaman cav. Augusto, id. Mondovì — Malvolti cav. Giulio, id. Napoli.
Pastori cav. Leonardo, id. Padova — Cioni cav. Cesare, id. Firenze.
Caleri di Sala **conte Giorgio, id. Torino — Oberti cav Pietro, id.** Firenze.
Boyer cav. **Andrea, id. Macerata — Campo cav. Achille, id. Palermo.**
Tronel cav. Damiano, distretto Napoli — Tettamanzi cav. Achille, id. Arezzo.
Oldofredi conte Luigi, id. Brescia — Petri cav. Gaspero, id. Bologna.
Gazzone cav. Luigi, id. Torino — Saccomanno cav. Camillo, id. Genova.
Ferrua cav. Gustavo, id. Roma — Manetti cav. Luigi, id. Firenze.
Racagni cav. Carlo, id. Napoli — Croce cav. Antonio, id. Milano.
Cavallero cav. Lodovico, id. Livorno — Pessatti cav. Enrico, id. Bologna.
Fè cav. Paolo, id. Brescia — Ara cav. Alberto, id. Casale.
Moschini cav. Giovanni, id. Alessandria — Mangiaracina cav. Sebastiano, id. Genova.
Mazzoni cav. Luigi, id. Milano — Serpentino cav. Lorenzo, id. Milano.
Tasso cav. Giuseppe, id. Livorno — Pontiroli Gobbi cav. Alberto, id. Roma.
Berninsone cav. Ferdinando, id. Savona — Morasso cav. Achille, id. Milano.
Gallotti cav. Romeo, id. Torino — Cappello nob. patrizio veneto cav. Filippo, id. Bologna.
Galetto cav. Luigi, id. Torino — Reverdy cav. Edoardo, id. Roma.
Curato cav. Giuseppe, id. Torino — Luciano cav. Giov. Battista, id. Roma.

Tenenti colonnelli.

Cecconi cav. Paolo, distretto Ferrara — Ghirardini cav. Vincenzo, id. Cremona.
Serra cav. Giovanni, id. Milano — Chiappori cav. Giovanni, id. Torino.
Rastelli cav. Giuseppe, id. Forlì — Guccerelli cav. Luigi, id. Firenze.
Quadrio cav. Andrea, id. Lecco — Sanna cav. Giov. Battista, id. Cagliari.
Friuli cav. Federico, id. Torino — Gilles cav. Carlo, id. Firenze.
Storchi cav. Paolo. id. Lucca — Sclavo cav. Francesco, id. Firenze.
Pos di Villamarina del Campo cav. Francesco, id. Torino — Massazza cav. Carlo, id. Pavia.
Molinari cav. Francesco, id. Genova — Sorrentino cav. Luigi, id. Bologna.
Dupont cav. Felice, id. Livorno — Maculani cav. Francesco, id. Parma.
Bendoni cav. Achille, id. Venezia — Daneo cav. Alessandro, id. Casale.
Giordano cav. Eugenio, id. Modena — Provera cav. Evasio, id. Alessandria.
Cavalleri cav. Adelgisio, id. Firenze — Modrone cav. Luigi, id. Firenze.
Bianchi d'Adda nob. Marziale id. Roma — Corradi cav. Livio, id. Firenze.
Montemerlo cav. Marco, id. Sassari — Rondello cav. Prospero, id. Torino.
Zavattaro cav. Leandro, id. Torino — Gianolio cav. Casimiro, id. Firenze.
Sernesi cav. Adolfo, id. Firenze — Bondetti cav. Silvio, id. Caserta.
Pianca cav. Pietro, id. Torino — Bracco cav. Giovanni, id. Genova.
Berti cav. Luigi, id. Pistoia — Rizzardi cav. Felice, id. Genova.
Mengoni cav. Enrico, id. Siena — Gamba cav. Carlo, id. Torino.
Mussi cav. Carlo, id. Livorno — Laugier cav. Cesare, id. Alessandria.
Poggi cav. Vittorio, id. Savona — Griffini cav. Romeo, id. Lodi.

Panzacchi cav. Raffaele, distretto Bologna — Giovo cav. Giuseppe, id. Reggio Emilia.
Asmundo cav. Luigi, id. Catania — Vizioli cav. Tullio, id. Milano.
Marazzina cav. Maurizio, id. Roma — Mattone Di Benevello cav. Alessandro, id. Torino.
Porucca cav. Giuseppe, id. Casale — Richard cav. Carlo, id. Livorno.
Ferrari cav. Luigi, id. Mantova — Curati cav. Filippo, id. Milano.
Sereni Couvard cav. Felice, id. Torino — Cavallotti cav. Carlo, id. Roma.
Fiori cav. Luigi, id. Voghera — Barberis cav. Gaspare, id. Firenze.
Ibba cav. Pietro, id. Mantova — Bassaglini cav. Gio. Battista, id. Padova.
Raibaudo cav. Felice, id. Savona — Francia cav. Giuseppe, id. Bologna.
Baccola cav. Giuseppe, id. Torino — Pescatori cav. Domenico, id. Milano.
Dell'Acqua cav. Agostino, id. Milano — Lago cav. Giovanni, id. Milano.
Benizzi cav. Enrico, id. Reggio Emilia — Bertolotti cav. Domenico, id. Firenze.
Bozzola cav. Ferdinando, id. Genova — Rabbini cav. Luigi, id. Napoli.
Borelli cav. Marcello, id. Roma — De Vivo cav. Francesco, id. Napoli.
Baraldi cav. Ulisse, id. Bologna — Baroni cav. Francesco, id. Venezia.
Berteletti cav. Giovanni, id. Vercelli — Vizzardelli cav. Cesare, id. Modena.
Bompani cav. Luigi, id. Modena — Ferri cav. Carlo, id. Milano.
Fanti cav. Angelo, id. Brescia — Carassiti cav. Ezio, id. Bologna.
Piacenza cav. Adriano, id. Reggio Emilia — Oddo cav. Giov. Battista, id. Padova.
Rossi cav. Girolamo, id. Venezia — Caligaris cav. Isidoro, id. Torino.
Biasi cav. Antonio, id. Verona — Bermond cav. Delfino, id. Genova.
Barbone cav. Francesco, id. Reggio Emilia — Cattaneo cav. Carlo Marcello, id. Genova.
Sapellani cav. Carlo, id. Firenze — Mattei cav. Cesare, id. Firenze.
Giunchedi Santarelli cav. Antonio, id. Forlì — Del Carretto di Sesame nob. Edgardo, id. Savona.
Rocca cav. Luigi, id. Mondovì — Tricerri cav. Paolo, id. Torino.
Agliardi cav. Angelo, id. Firenze — Almici cav. Gio. Battista, id. Brescia.
Marini cav. Antonio, id. Catanzaro — Gerra cav. Eugenio, id. Parma.
Carutti cav. Carlo, id. Torino — Du Marteau cav. Alessandro, id. Napoli.
Mainardi cav. Pietro, id. Padova — Besson cav Carlo, id. Firenze.
Guberti cav. Pietro, id. Bologna — Bernini cav. Achille, id. Firenze.
Quètand cav. Maria Francesco, id. Livorno — Ravasi cav. Ettore, id. Torino.
Ginghini cav. Ulisse, id. Bologna — Alciati cav. Giuseppe, id. Padova.
De Santis cav. Enrico, id. Napoli — Barsotti cav. Enrico, id. Caserta.
Mamoli cav. Ferdinando, id. Udine — Belli cav. Ascanio, id. Livorno.
Pierni Achille, distretto Genova — Ranieri cav. Nicola, distretto Napoli.
Lo Forte cav. Francesco, id. Palermo — Prevo cav. Spirito, id. Cuneo.
Pozzesi cav. Giovanni, id. Lucca — Maestri cav. Filippo, id. Milano.
Manfriani-Braschi cav. Augusto, id. Firenze — Guadagnini cav. Giulio id. Bologna.
Pancani cav. Faustino, id. Torino — Sala cav. Giuseppe, id. Como.
Martinelli cav. Giuseppe, id. Milano — Bertosi cav. Guido, id. Modena.
Stievano cav. Francesco, id. Rovigo — Boccani cav. Egidio, id. Livorno.
Tioli cav. Ulisse, id. Modena — Bentivoglio cav. Enrico, id. Reggio Emilia.
Pettini cav. Aristide, id. Forlì — Camisa cav. Luigi, id. Lucca.
Capponi cav. Andrea, id. Firenze — Muda cav. Giuseppe, id. Alessandria.
Mineo cav. Vincenzo, id. Napoli — De Genova di Pettinengo cav. Ottavio, id. Milano.
Magnolini cav. Pietro, id. Salerno — Fauchè cav. Pietro, id. Mantova.
Taglieri cav. Lorenzo, id. Bari — D'Argento cav. Giuseppe, id. Caserta.
Coller cav. Salvatore, id. Ravenna — Negro cav. Eraldo, id. Padova.
Pasquale cav. Francesco, id. Savona — Leo cav. Francesco, id. Savona.
Molina cav. Stefano, id. Salerno — Tasso cav. Antonio, id. Belluno.
Jacoli cav. Enrico, id. Roma — Roque cav. Edoardo, id. Perugia.
Piva cav. Carlo, id. Rovigo — Degeneri cav. Luigi, id. Torino.
Bardi cav. Francesco, id. Genova — De Benedetti cav. Angelo, id. Genova.
Falchi cav. Giorgio, id. Sassari — Molla cav. Lorenzo, id. Alessandria.
Dioli cav. Gio. Battista, id. Barletta — Casolari cav. Pietro, id. Cremona.
Boni cav. Germano, id. Parma — Bonelli cav. Cesare, id. Roma.
Previdi cav. Geminiano, id. Torino — Rimini cav. Felice, id. Savona.
Farini cav. Arsace, id. Ravenna — Bizzoni cav. Giuseppe, id. Firenze.
Manti nob. Cetteo, id. Napoli — De Benedetti cav. Benedetto, id. Mantova.
Boselli cav. Augusto, id. Mantova — Aicardi cav. Icilio, id. Parma.
Ciocci cav. Filippo, id. Firenze — Bonardi Luigi, id. Napoli.
Squassi cav. Enrico, id. Ravenna — Marco cav. Luigi, id. Torino.
Negri cav. Costantino, id. Ivrea — Apolloni dei conti Pietro, id. Siena.
Venosta cav. Pietro, id. Cremona — Ruffini cav. Luigi, id. Roma.
Caselli cav. Fedele, id. Salerno — Lucangeli cav. Antonio, id. Ascoli Piceno.
Morini cav. Pio, id. Pavia — Villani cav. Augusto, id. Savona.
Viale cav. Agostino, id. Savona — Garbarino cav. Filippo, id. Genova.
Gervasi cav. Sebastiano, id. Arezzo — Callegari cav. Giorgio, id. Treviso.
Novaro cav. Antonio, id. Savona — Astori cav. Armando, id. Bologna.
Dobone cav. Faraone, id. Torino — Ricci cav. Carlo, id. Torino.
Fassio cav. Lorenzo, id. Milano — Gradara cav. Cesare, id. Padova.
Cheli cav. Ciro Guglielmo, id. Forlì — Comi cav. Cesare, id. Bergamo.

Tavazza cav. Ernesto, distretto Milano — Bagnoli cav. Ulisse, id. Roma.
Germi cav. Girolamo, id. Massa — Romani cav. Giuseppe, id. Reggio Emilia.
Bertoli cav. Giuseppe, id. Mantova — Tombari cav. Emilio, id. Roma.
Gabuzzi cav. Gustavo, id. Siena — Minneci cav. Ignazio, id. Palermo.
Wertheimer cav. Daniele, id. Udine — Martinengo Adeodato, id. Milano.
Berti Francesco, id. Firenze — Perales Francesco, id. Roma.
Vannutelli cav. Orazio, id. Roma — D'Elia Raffaele, id. Napoli.
Mazza Tommaso, id. Milano — Sardi cav. Giuseppe, id. Avellino.
Carozzi cav. Luigi, id. Brescia — Bosio cav. Gio. Battista, id. Genova.
Piccinini Edoardo, id. Bologna — Achilli cav. Achille, id. Torino.
Ferrari cav. Augusto, id. Piacenza — Ferrarotti cav. Bartolomeo, id. Savona.
Cadenazzi cav. Alfonso, id. Firenze — Belviglieri cav. Pietro, id. Verona.
Lobianco cav. Salvatore, id. Gaeta — Varoli Piazza Cesare, id. Parma.
Discacciati Lorenzo, id. Milano — Ferrari cav. Rodolfo, id. Brescia.
Bonazzola cav. Carlo, id. Milano — Pacini cav. Florestano, id. Teramo.
Caprotti cav. Carlo, id. Bologna — Brigante-Colonna cav. Giulio, id. Roma.
Corbetta cav. Gaudenzio, id. Novara — Grippa Ascanio, id. Monza.
Briola cav. Giovanni, id. Genova — Carnovali cav. Giuseppe, id. Varese.
Mendia cav. Edoardo, id. Caserta — Serventi cav. Virgilio, id. Parma.
De Giorgis cav. Pietro, id. Firenze — Trivellino cav. Giovanni, id. Casale.
Porrà cav. Pasquale, id. Cagliari — Longo cav. Bartolomeo, id. Torino.
Urani cav. Giovanni, id. Novara — Vicentini cav. Vincenzo, id. Vicenza.
Pedretti cav. Giuseppe, id. Como — Cocchi cav. Elia, id. Livorno.
Pellegrini cav. Giuseppe, id. Novara — Guazzi cav. Giuseppe, id. Genova.
Turola cav. Luigi, id. Casale — Bassani cav. Felice, id. Firenze.
Cadenazzi cav. Giacomo, id. Como — Galloni cav. Gio. Battista, id. Ferrara.
Ballerini cav. Alessio, id. Cremona — Criscione cav. Giov. Battista, id. Palermo.
Ciani cav. Federico, id. Napoli — Priora cav. Cristoforo, id. Alessandria.
Colli cav. Cesare, id. Pavia — Melega cav. Enea, id. Bologna.
Rossi Vincenzo, id. Bari — Sassoli cav. Eliseo, id. Napoli.
Boggi Bernardino, id. Roma — Micheletti cav. Vittorio, id. Torino.
Bonatti Ferdinando, id. Mantova — Valente cav. Vincenzo, id. Cuneo.
Cancian cav. Pasquale, id Udine — Ceroni cav. Pietro, id. Bologna.
Bonardi cav. Egidio, id. Milano — Calantucci Sforza cav. Ferdinando, id. Torino.
Mongardi cav. Filippo, id. Torino — Oro cav. Antonino, id. Roma.
Martinez cav. Giovanni, id. Genova — Martinelli cav. Giuseppe, id. Cremona.
Amigoni cav. Giacomo, id. Torino — Bolis cav. Giovanni, id. Verona.
Torelli cav. Giuseppe, distretto Savona — Santoro cav. Francesco, id. Taranto.
Vianelli cav. Giuseppe, id. Padova — Di Transo cav. Giuseppe, id. Gaeta.
Pacchiotti cav. Giovanni, id. Cuneo — Collavino cav. Nicola, id. Lucca.
Manara cav. Roberto, id. [Pavia — Morozzo della Rocca cav. Giuseppe, id. Lucca.
Tagliero cav. Francesco, id. Savona — Giliberti cav. Egidio, id. Napoli.
Paoletti cav. Cesare, id. Firenze — Mansi cav. Lodovico, id. Napoli.
Pinnarò cav. Antonio, id. Bergamo.

Capitani.

Colameo Liutpoldo, distretto Catania — Colantoni cav. Marcello id. Milano.
Piolti cav. Paolo, id. Cuneo — Pagni cav. Pietro, id. Firenze.
Canaperia cav. Pietro, id. Torino — Le Boffe cav. Luigi, id Napoli.
Canegallo cav. Antonio, id. Voghera — Negri cav. Enrico, id Parma.
Pavesi cav. Egisto, id. Parma — Scaccaglia cav. Oreste, id Teramo.
Roncari cav. Valentino, id. Milano — Gardini cav. Vincenzo, id. Palermo.
Segre cav. Marco, id. Torino — Corghi cav. Angelo, id. Modena.
Guidotti cav. Luigi, id. Bologna — Peona cav. Pietro, id. Modena.
Cruto cav. Felice, id. Torino — Sugana cav. Gaetano, id. Treviso.
Botti Contardo, id. Roma — Rossi cav. Giovanni, id. Livorno.
Belgrano di Famolasco cav. Lodovico, id. Torino — Perisi cav. Cesare, id. Salerno.
Franzè cav. Vincenzo, id. Catanzaro — Cammalleri cav. Pietro, id. Milano.
Granati cav. Granato, id. Firenze — Oggero cav. Luigi, id. Napoli.
Consavella cav. Quintino, id Vercelli — Salaris cav. Antonio, id. Sassari.
Lavagnino cav. Antonio, id. Genova — Isnardi cav. Giuseppe, id. Savona.
Stura Alfonso, id. Alessandria — Ferrari cav. Domenico, id Nola.
Monti cav. Carlo, id. Torino — Vandoni cav. Pietro id. Varese.
Bottaro cav. Domenico, id. Milano — Ardizzoni cav. Giacomo, id. Padova.
Gargiolli nob. Pietro, id. Massa — Lavena cav. Pietro, id. Palermo.
Barbon Marco, id. Venezia — Giovio cav. Alessandro, id. Ancona.
Vitali cav. Lamberto, id. Piacenza — Cravanzola Andrea, id. Voghera.
D'Argento cav. Achille, id. Avellino — Beica cav. Bonaventura, id. Torino.
Voglio Giovanni, id. Casale — Pedrelli Cosimo, id. Livorno.
Galeota Giovanni, id. Firenze — Lume Biagio, id. Torino.
Spanò Ferro cav. Pietro, id. Milano — Galati Giovanni, id. Napoli.
Bisone Giuseppe, id. Torino — Maddaloni cav. Antonio, id. Caserta.
Marinaro Salvatore, id. Cefalù — Milani Astorre, id. Firenze.
Santangelo cav. Pasquale, id. Piacenza — Rossi Giovanni Matteo, id. Lucca.
De Stefano Emidio, id. Potenza — Ardoino Emanuele, id. Savona.
Lanza Giovanni, id. Torino — Chiavaccini Olinto, id. Firenze.
Milone Francesco, id. Napoli — Frepoli Alberto, id. Piacenza.
Vitali Luigi, id. Milano — Conte Antonio, id. Napoli.
Guarnieri Giuseppe, id. Bologna — Giustiniani Fabio, id. Roma.
Tibiletti cav. Ercole, id. Milano — Menardi Giuseppe, id. Cuneo.

Romizzi Annibale, distretto Perugia — Francois Tommaso, id. Firenze.
Biorci Pietro, id. Ferrara — Gatti cav. Giuseppe, id. Casale.
Corsico cav. Luigi, id. Savona — Maury Enrico, id. Genova.
Boccabadati Antonio, id. Milano — Folcioni cav. Achille, id. Brescia.
Schiavi cav. Eugenio, id. Cremona — Fier cav. Marco, id. Rovigo.
Orano Luigi, id. Cagliari — Granata Angelo, id. Bergamo.
Barzaghi cav. Napoleone, id. Avellino — De Rochetto Giovanni, id. Torino.
Parisi Domenico, id. Cosenza — Canelles cav. Efisio, id. Cagliari.
Chionetti cav. Giuseppe, id. Cuneo — Parmiggiano cav. Edoardo, id. Napoli.
Avenati Bassi Vittorio, id. Torino — Gandullia Antonio, id. Savona.
Di Triso Tommaso, id. Reggio Calabria — Ramo Francesco, id. Cagliari.
Bianco Enrico, id. Lucca — Calva cav. Raffaele, id. Salerno.
Dondi cav. Gustavo, id. Milano — Morino cav. Bartolomeo, id. Alessandria.
Rocco Aurelio, id. Verona — De Mattia Alessandro, id. Firenze.

Tenenti.

Bignone Davide, distretto Genova — Sapelli Filippo, id. Verona.
Gioseffi Vincenzo, id. Campagna — Vallari Giuseppe, id. Mantova.
Torelli Edoardo, id. Genova — Longo Ambrogio, id. Milano.
Scuro Vito, id. Lecce.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1897:
Feliciangeli Pietro, tenente veterinario distretto Macerata, rimosso dal grado.

Sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente.

In applicazione del R. decreto del 27 settembre 1897, il Ministero stabilisce colla presente circolare le modalità ed i programmi di esame per i sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria, i quali possedendo i requisiti richiesti dal citato decreto, aspirino alla nomina a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

1. Per essere ammessi agli esami, gli aspiranti debbono:

a) non avere oltrepassato l'età di anni 28 al 1° febbraio 1898;

b) essere celibi, o se ammogliati, dimostrare di possedere un'annua rendita di L. 2200.

2. Gli aspiranti presenteranno al rispettivo comandante di reggimento la loro domanda su carta bollata da lire 1, se trovansi attualmente in servizio; al comandante del distretto nella cui giurisdizione sono domiciliati, se in congedo.

Alla domanda gli aspiranti dovranno unire:

a) l'estratto dell'atto di nascita legalizzato;

b) la licenza, originale, di un R. liceo o istituto tecnico del Regno;

c) per gli ammogliati, i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di lire 2200, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 24 dicembre 1893 relativa al matrimonio degli ufficiali del R. esercito.

3. I comandanti di reggimento o di distretto dovranno inoltre corredare le domande:

a) di copia dello stato di servizio dell'aspirante;

b) per gli aspiranti attualmente in servizio, di un rapporto sul modo di servire del concorrente, redatto dalla Commissione compilatrice delle note caratteristiche.

4. Le domande, coi documenti di cui al N. 2, dovranno essere presentate dagli aspiranti non più tardi del 20 novembre prossimo ai comandanti di reggimento o di distretto, che le trasmetteranno sollecitamente per via gerarchica al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) dopo avervi aggiunto il documento, o i documenti, di cui al N. 3.

Le autorità militari nel dare corso a tali domande esprimeranno il loro esplicito parere circa la convenienza o meno di accoglierle.

Il Ministero farà a tempo debito conoscere l'esito delle domande ricevute.

5. Gli esami avranno principio il giorno 15 gennaio 1898 presso la scuola di cavalleria, a seconda delle norme e dei programmi sottoindicati.

6. La commissione esaminatrice sarà presieduta dal comandante della 1ª brigata di cavalleria, il quale si rivolgerà al comandante del I corpo d'armata per la designazione degli ufficiali superiori e capitani occorrenti a comporre la commissione stessa.

Questa si suddividerà in altrettante sottocommissioni, quante il presidente stimerà necessarie per i singoli esami.

7. Gli esami (scritti, orali e pratici) verseranno sulle seguenti materie, alle quali è annesso il coefficente di importanza per ciascuna indicato:

Materia	Esame		Coefficiente
Composizione italiana	(esame scritto)	coefficiente	7
Lingua francese	(id.)	»	4
Storia militare	(esame orale)	»	5
Arte militare	(id.)	»	6
Fortificazione	(id.)	»	6
Geografia militare	(id.)	»	6
Leggi militari	(id.)	»	4
Equitazione	(esame pratico)	»	7

8. Per ciascuna materia di esame si faranno due distinte votazioni, l'una segreta, per *sì* e per *no*, per determinare a maggioranza di voti, *l'idoneità* o *l'insufficienza* del candidato in quella data memoria; l'altra per *punti di merito*, assegnando punti da 10 a 20 ai candidati idonei, e da 0 a 9 ai non idonei.

9. I candidati, ai quali sarà conferita la nomina di sottotenente di cavalleria in servizio attivo permanente, saranno classificati colle norme indicate nel regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1896, di prossima pubblicazione.

Roma, 20 ottobre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

PROGRAMMA N. 1.
Lettere italiane.

Esame scritto. — Sono concesse sei ore.

Il tema, che verrà spedito dal Ministero, sarà tale da dar modo al candidato di dimostrare la sua coltura letteraria.

PROGRAMMA N. 2.
Lingua francese.

Esame scritto. — Sono concesse quattro ore.

Consisterà nella traduzione in francese di qualche brano di scrittore italiano di questo secolo.

È consentito l'uso del vocabolario.

PROGRAMMA N. 3.
Storia militare.

Esame orale della durata di 15 minuti
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. **Sunto delle campagne napoleoniche — Fatti d'armi principali di ciascuna campagna.**

2. Prima guerra dell' indipendenza italiana 1848-49 — Situazione politica in Italia alla vigilia della campagna.

Campagna del 1848 — I moti che la determinarono — L'esercito piemontese — Ritirata degli austriaci nel quadrilatero — I piemontesi sul Mincio — i pontifici nel Veneto — i napoletani nelle Romagne — Offensiva austriaca — Curtatone e Montanara, Goito, resa di Peschiera — Presa di Vicenza — Nuova offensiva austriaca — Ritirata dei piemontesi su Milano — Armistizio Salasco.

Campagna del 1849 — I piemontesi alla riscossa — Battaglia di Novara — Assedio e caduta di Roma e Venezia.

3. Periodo decennale di raccoglimento del Piemonte dopo la battaglia di Novara.

Campagna di Crimea, sua importanza rispetto agli avvenimenti successivi in Italia.

4. Situazione dell'Italia prima della guerra del 59 — Alleanza colla Francia — Ultimatum all'Austria — Gli austriaci invadono il Piemonte — L'esercito francese accorre a sostegno del Piemonte — Combattimento di Montebello — Spostamento dell'esercito francese sulla riva destra del Po a Vercelli e combattimento di Palestro — Passaggio del Ticino e battaglia di Magenta — Ritirata degli austriaci dietro al Mincio — Battaglia di Solferino e S. Martino — Armistizio di Villafranca.

5. Campagna dell'Unità d'Italia 1860-61.

Situazione creata in Italia dalla campagna del 1859 — Eco degli avvenimenti del 1859 nella rimanente Italia — I mille — Calatafimi — Palermo — Milazzo — Garibaldi passa lo stretto di Messina — Marcia su Napoli — Spedizione nelle Marche e nell'Umbria — Castelfidardo — Assedio e presa di Ancona — Marcia del corpo di spedizione verso il teatro di guerra meridionale — Garibaldini e Borbonici sul Volturno — battaglia sul Volturno — Vittorio Emanuele II a Napoli — Assedio e resa di Capua, Gaeta e Messina — proclamazione del Regno d'Italia — formazione dell'esercito italiano.

6. Terza guerra dell'indipendenza italiana 1866.

Trasporto della capitale a Firenze — Alleanza dell'Italia colla Prussia — Campagna del 1866 in Italia — Battaglia di Custoza — sue linee generali — ritirata sul Chiese — ripresa delle ostilità — Garibaldi e Medici in Tirolo — Cialdini nel Friuli — Operazioni marittime — Lissa — Armistizio di Cormons — pace di Vienna.

7. Sunto della campagna del 1866 in Germania — Battaglia di Sadowa — Nuovo assetto politico della Germania dopo le vittorie ottenute.

8. Guerra franco-germanica 1870-71.

Cause della guerra tra Francia e tedeschi — Invasione tedesca in Lorena e nell'Alsazia e primi combattimenti — L'esercito francese chiuso in Metz — Marcia di Mac-Mahon con un esercito di soccorso per liberarlo.

Sedan — Assedio di Parigi — Sforzi estremi della Francia per liberare Parigi — Garibaldi a Digione — Resa di Parigi e pace di Versailles.

9. Importanza di Roma come capitale del Regno — Mentana — Formazione di un corpo di spedizione italiano nel 1870 — Invasione dello Stato pontificio — Presa di Roma.

PROGRAMMA N. 4.

Arte militare

—

Esame orale della durata di 15 minuti.
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma

1. *Arte militare.* — Parti in cui si divide e compito di ciascuna di esse — Principii generali della strategia e della tattica.

2. *Che cosa s'intende per posizione tattica.* — Elementi da prendersi in esame nello studio di una posizione sia nella difensiva che nell'offensiva — Cenno della fortificazione sul campo di battaglia.

3. *Tattica della fanteria.* — Suo armamento — Direzione, condotta e disciplina del fuoco — Effetti del fuoco — Fuoco mirato e fuoco non mirato — Fuoco a massa — Assalto alla baionetta.

4. *Tattica della cavalleria.* — Armamento, forme e movimenti della cavalleria — Compiti della cavalleria nel campo tattico — Linee e schiere — La carica — Condizioni per la buona riuscita — Casi in cui è consigliato l'appiedamento e modalità per la sua esecuzione — Cavalleria contro cavalleria — Compiti della cavalleria nel campo strategico — L'avanscoperta, suo mandato speciale — Cavalleria ed artiglieria a cavallo — Riparto delle forze nel servizio di avanscoperta — Compiti dei singoli elementi e modo con cui si disimpegnano — La cavalleria nell'inseguimento e nella ritirata.

5. *Tattica dell'artiglieria.* — Sua specialità caratteristica e conseguenze che ne derivano circa il suo impiego sul campo di battaglia.

6. *Le armi contrapposte.* — Fanteria contro cavalleria — Fanteria contro artiglieria — Cavalleria contro fanteria — Cavalleria contro artiglieria — Scorta dell'artiglieria — Combinazioni binarie e loro proprietà — Combinazione delle tre armi.

7. *Operazioni di mobilitazione.* — Cenni sul modo di completare l'esercito in personale, quadrupedi e materiale.

PROGRAMMA N. 5.

Fortificazione

—

Esame orale della durata di 15 minuti.
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. *Fortificazione campale.* — Generalità — Definizione della fortificazione e sue suddivisioni.

2. *Fortificazione improvvisata* — Scopo ed importanza — Ripari per la fucileria (trincee di battaglia — Buche da bersagliere e baricate — Trinceramenti speditivi e spalleggiamenti per le riserve) — Ripari per artiglieria (Ripari per pezzi isolati — Ripari continui — Ripari per avantreni e cassoni) — Organizzazione difensiva di ostacoli elementari del terreno (muri, siepi, macchie, cancellate — Strade ed ostacoli analoghi — Case isolate).

3. Impiego della fortificazione nell'apprestamento a difesa delle località — Sistemazione e difesa dei caseggiati, villaggi, boschi, ponti e stretti.

Lavori da zappatore.

4. Rivestimento delle scarpe in terra — Materiali da rivestimento — Legature — Rivestimenti di scarpe.

5. Passaggi dei corsi d'acqua — Passaggio su ponti — Parti che costituiscono un ponte — Piccoli ponti — Passatoi — Conservazione, riattamento, distruzione di piccoli ponti.

Passaggio su galleggianti sciolti — Struttura delle barche e delle zattere — Passaggio con barche o zattere di piccoli drappelli di fanteria e di quadrupedi — Treni di barche.

Passaggio su porti — Varie specie di porti.

Passaggio a guado — Modo di rintracciare un guado — Avvertenze per effettuare il passaggio — Modo di rendere impraticabile e di riattare un guado.

Passaggio a nuoto — Norme da seguirsi dalla fanteria e dalla cavalleria.

Passaggio sul ghiaccio — Norme e prescrizioni da aversi nella traversata.

6. *Strade ordinarie.* — Modo d'intercettarle — Riattamento speditivo di strade interrotte.

7. *Strade ferrate.* — Tipi d'armamento — Particolarità principali d'armamento — Interruzione delle ferrovie — Passaggi a livello ed imbarcatoi di circostanza.

8. Interruzione di linee telegrafiche.

PROGRAMMA N. 6.

Geografia militare

Esame orale della durata di 15 minuti
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. — Italia — suoi confini — possedimenti e protettorati in Africa.
2. Sistema alpino — generalità — sue divisioni — Alpi occidentali — suddivisioni in Alpi marittime, cozie, graie — passaggi principali.
3. Sistema montano degli Appennini — generalità — divisioni.
4. Bassopiano padano — divisioni delle pianure in zona di riva sinistra e destra — suddivisioni — Po e suoi affluenti — correnti alpine all'Adriatico.
5. Comunicazioni fra la pianura del Rodano e quella del Po. Cenni sulle comunicazioni fra il Reno ed il Po, fra il Danubio ed il Po.
6. Comunicazioni della conca padana e dell'Italia peninsulare — principali strade longitudinali e trasversali.
7. Sicilia e Sardegna — orografia — idrografia — comunicazioni principali.

PROGRAMMA N. 7

Leggi militari

Esame della durata di 15 minuti
L'esaminando estrarrà a sorte tre numeri del programma.

1. Reclutamento dei quadri — Fonti di reclutamento dei graduati di truppa in servizio permanente ed in congedo — Fonti di reclutamento degli ufficiali in servizio attivo permanente ed in congedo.
2. Ordinamento dell'esercito — Definizioni e basi del nostro ordinamento militare — Divisione del personale in combattenti ed ausiliari — suddivisioni — Comandante supremo dell'esercito e suprema autorità responsabile — Coadiutori centrali e locali del Ministero della guerra — Composizione delle armi o corpi permanentemente in servizio.
3. Ordinamento di guerra — Disposizioni che lo stabiliscono — Comandante in capo dell'esercito mobilitato — suoi coadiutori diretti ed indiretti — cenni sulla formazione di guerra del comando supremo dell'esercito, dell'armata, del corpo d'armata, della divisione di fanteria e cavalleria, delle unità inferiori — Formazione complessiva dell'esercito permanente in caso di guerra — Composizione della milizia mobile e della milizia territoriale.
4. Circoscrizione militare territoriale — Definizione e criterii cui è informata.
5. Stato degli ufficiali — Perdita del grado — Posizioni varie degli ufficiali tanto in servizio attivo permanente quanto in congedo — Consigli di disciplina.
6. Stato dei sottufficiali — Perdita del grado — Posizioni varie del sottufficiale — Commissioni di disciplina.
7. Avanzamento nell'esercito — Limiti di età — Avanzamento in massima ad anzianità — Avanzamento nei varii gradi di truppa e nei gradi di ufficiali.
8. Fonti del diritto penale militare — Limiti della competenza militare — Reati militari — Cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità — concorso di più persone nello stesso reato — della recidiva — delle pene secondo il vigente codice penale — Estinzione dell'azione penale militare e delle condanne.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 2594, 2595, 2596, 2597 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1000 ciascuna al nome di Callegaris avv. Lorenzo fu Benedetto, domiciliato in San Sebastiano Curone (Alessandria), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Callegaris avv. *Paolo Lorenzo* fu Benedetto, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

CONCORSI

Amministrazione del R. Istituto S. Ponziano - Lucca

Il Presidente del R. Istituto S. Ponziano in Lucca:

Vista la deliberazione del Consiglio amministrativo del 2 ottobre 1897;

Visti gli articoli 48 e seguenti dello statuto organico, approvato con R. decreto del 21 marzo 1897 n. CCLXVI, parte supplementare;

NOTIFICA:

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al Presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e non oltrepassata quella di dodici;
2. Attestato di vaccinazione o di vaiuolo naturale in carta libera;
3. Attestato di sana costituzione fisica in carta bollata da centesimi 60;
4. Obbligazione in carta bollata da L. 1,20, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello statuto organico dell'educatorio.

Le firme dei documenti di n. 1, 2 e 3 debbono essere vidimate dal Sindaco.

Oltre i detti documenti, i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'art. 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo « conto delle pubbliche benemerenze dei loro genitori e delle « loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite « le fanciulle le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella « provincia di Lucca. »

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli art. 58, 59 e 60 dello Statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate alla segreteria dell'Istituto, non più tardi del 1° dicembre prossimo venturo.

Lucca, 16 ottobre 1897.

Il Presidente
Avv. V. GROTTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il Governo inglese ha fatto pubblicare una serie di documenti riguardanti la missione dell'inviato americano signor Wolcott, che doveva trattare col Governo inglese intorno alla questione monetaria. Da questi documenti risulta quanto appresso:

Il sig. Wolcott fu ricevuto in udienza dal primo Ministro e Ministro degl'Affari Esteri, lord Salisbury, il 12 luglio scorso, all'Ufficio degli Esteri. Assistevano alla conferenza lord G. Hamilton, Segretario di Stato per le Indie, sir M. Hicks-Beach, Cancelliere dello Scacchiere e il sig. Balfour, primo lord della tesoreria.

Il sig. Wolcott espose la sua missione che era quella di scandagliare i Governi inglese, francese e tedesco sui mezzi di riuscire ad una Convenzione internazionale relativamente al bimettalismo. Esso parlò della sua intesa preventiva colla Francia e dichiarò che era pronto ad accettare, in nome del suo Governo, il tasso di 15 1/2 a 1 desiderato da questa Potenza.

Da ultimo il sig. Wolcott comunicò una lista di sette condizioni speciali che si ponevano all'Inghilterra, prima delle quali l'apertura delle zecche alle Indie e annullamento del decreto che faceva della *sovrana* (moneta d'oro del valore di fr. 25,22) la moneta legale nelle Indie stesse.

Dopo la prima riunione, gli stessi personaggi si radunarono una seconda volta, il 15 luglio, in una conferenza a cui assistettero pure il barone di Courcel, ambasciatore di Francia e il sig. Geoffray, suo consigliere d'ambasciata.

Ecco le dichiarazioni che fece in quest'occasione l'ambasciatore francese.

Egli disse che la Francia è pronta ad aprire all'argento le sue zecche a patto che tutte le nazioni commerciali facciano altrettanto. Parlò in favore dell'antica proporzione di 15 1/2 a 1 che sembra preferibile alla proporzione attuale di 35 a 1. Aggiunse che la riapertura delle zecche alle Indie non sarebbe per se sola considerata come una garanzia sufficiente da permettere la riapertura delle zecche francesi.

A queste dichiarazioni il cancelliere dello Scacchiere rispose, che qualunque fossero le vedute particolari dei suoi colleghi sulla questione del bimetallismo, il ministero era assolutamente d'accordo di non ammettere la riapertura delle zecche d'Inghilterra alla libera coniazione dell'argento.

Il sig. Courcel avrebbe allora dato un suggerimento personale dicendo che l'Inghilterra dovrebbe riaprire le zecche delle Indie e acquistare per 250 milioni d'argento annualmente per una serie d'anni, ciò che naturalmente fu approvato dal delegato americano.

Fra i documenti in parola vi è la risposta del governo delle Indie alle proposte degli Stati Uniti che gli furono tramesse in seguito alle riunioni del 12 e 15 luglio. Insieme con questa risposta, che respinge quella proposta, vi è la lettera finale del governo inglese al sig. de Courcel e al senatore Wolcott, nella quale è dichiarato che il governo stesso si sente in dovere di accettare la decisione del governo delle Indie.

Quest'ultimo documento ha posto un termine ai tentativi degli argentisti americani in Inghilterra e, in conseguenza, alla loro missione sul continente. Tanto è vero che i delegati americani hanno rinunziato all'idea di recarsi in Germania per trattare con quel governo.

***

Si ha da Belgrado, 24 ottobre:

Il Re, conferendo con alcuni uomini politici radicali, disse loro che non ha abbandonato l'idea della revisione della Costituzione, ma, però, non la vuole su basi nuove.

L'intenzione del Re sarebbe di nominare un Comitato di uomini politici di tutti i partiti, che dovesse occuparsi del progetto. I radicali intransigenti sono, però, contrari a questo progetto.

***

Si telegrafa da Pietroburgo ai giornali austriaci:

La crisi ministeriale serba interessa questi circoli politici ed i giornali, i quali sono unanimi nell'affermare che la presenza in Serbia dell'ex-Re Milano riuscì sempre funesta a quel paese e che questa volta potrebbe avere delle gravi conseguenze.

L'ufficioso *Novosti* scrive che l'ex-Re Milano giuoca ora la sua ultima carta, non scevra di pericoli anche per suo figlio e per la Dinastia degli Obrenovich, potendo la Serbia esistere e svilupparo anche senza di questa. Il *Novosti* accenna agli scandali domestici provocati da Milano e alla sua intenzione di costringere il figlio a fare una politica contraria agli interessi del popolo serbo.

***

I giornali di Madrid dicono che la risposta alla nota del Generale Woodford, approvata dal Consiglio dei Ministri ostiene il diritto indiscutibile della sovranità della Spagna nell'isola di Cuba. Essa nega agli Stati Uniti il diritto di intervenire contro il modo in cui la Spagna esercita la sua sovranità ed esprime la meraviglia che si permetta in territorio americano l'organizzazione di spedizioni di filibustieri.

L'*Imparcial* applaude all'energia colla quale è redatta la nota. Esso dice che la Spagna non domanda nulla che non le appartenga. Il giornale aggiunge che il Gabinetto Sagasta ha preso gli affari al punto a cui li ha lasciati il governo conservatore.

Il *Liberal* dichiara essere possibile che risulti una rottura dalla discussione che sta per essere intavolata tra i gabinetti di Madrid e di Washington. « Noi dobbiamo evitarla, dice esso, per quanto lo consentano il nostro dovere ed il nostro onore. Ma lo spirito di moderazione che deve guidare il governo e la nazione non permette in nessuno caso che la Spagna rinunzi ai suoi diritti. »

Il *Liberal* chiede la pubblicazione della nota del generale Woodford; esso domanda pure che il governo faccia conoscere la linea di condotta che intende di seguire allo scopo di evitare che l'opinione pubblica accolga notizie e commenti assurdi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. la Duchessa di Genova, madre, partì ieri da Monza col diretto delle ore 16.

S. M. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Duca degli Abruzzi, l'accompagnarono alla stazione, dove si trovarono le Autorità ad ossequiarla.

Scuola superiore femminile. — Sono state aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via della Palombella n. 4 p. 2°. Gli esami d'ammissione e riparazione avranno luogo nei giorni 3, 4 e 5 novembre prossimo dalle ore 9 in poi: le lezioni cominceranno il lunedì successivo alle ore 9.

La scuola consta di un corso quadriennale, preceduto da una classe preparatoria.

I manoscritti di Leopardi. — Ieri l'altro, in una sala della Biblioteca Casanatense fu aperta la cassetta contenente i manoscritti di Giacomo Leopardi.

Della Commissione ministeriale erano presenti il presidente Carducci, il vice presidente Mariotti, il prof. D'Ovidio, gli on. Martini e Mestica e il bibliotecario cav. Giorgi.

Erano anche presenti, oltre S. E. l'on. Bonardi, S. E. il senatore Finali, il comm. Chiarini, l'on. Fortis, il senatore Scelsi ed il cav. Gennaro.

Il notaio dott. Capo stese l'atto di verifica che fu firmato, come testimoni, dal comm. Carlo Fiorilli e del prof. Giuseppe Albini.

Il Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, on. Bonardi, consegnò la cassetta all'on. Carducci, il quale riscontrò i singoli pacchi, secondo l'inventario fatto dal notaio napolitano Alessandro Delli Ponti.

I presenti si trattennero ad esaminare i varii scritti, fra i quali fu specialmente commentata l'orditura di un inno ad Arimane.

Il Congresso nazionale medico. — Iermattina, alle 9 e mezzo, nell'Aula Massima della R. Università di Roma, fu inaugurato il Congresso nazionale medico.

Alla presidenza prese posto il Comitato esecutivo, composto del senatore Durante, dott. T. Spaziani, dott. S. Topai.

La riunione riuscì numerosissima; notavansi oltre un centinaio di medici, fra i quali i professori Ballori, Marocco e Rossoni, l'on. Santini e il prof. Morisani di Napoli.

Il senatore Durante pronunziò il discorso inaugurale, spesso volte interrotto da vivissimi applausi, nel quale dopo aver accennato all'importanza degli argomenti che dovranno esser discussi, portò un saluto ai presenti, augurandosi che i lavori del Congresso possano condurre a pratici risultati.

Furono acclamati presidenti onorari i professori on. Baccelli, Queirolo, De Paoli, Martinucci, Mazzoni.

Il Congresso tenne seduta nel pomeriggio.

Stamane ha tenuto altra seduta, proseguendo nella discussione dei temi stabiliti dal programma.

Gara d'onore fra i licenziati dei Licei ed Istituti tecnici. — La Commissione, composta dei prof. Carducci, Zumbini, Scherillo, Mestica e Mazzoni, per la gara d'onore di lingua italiana tra i licenziati di Liceo e per la gara d'onore tra i licenziati degli Istituti tecnici, terminò i suoi lavori.

I concorrenti erano 41 di licenziati liceali e 30 di Istituti tecnici. Ai licenziati dei Licei non venne concessa nessuna medaglia d'oro, nè d'argento. Ebbero la medaglia di bronzo Giulio Caprin, triestino, del Liceo Galileo di Firenze; Francesco Egidio Stampaccia, del Liceo di Lecce, e Carlo Visconti-Venosta, del Liceo Ennio Quirino Visconti di Roma.

Ebbero le menzioni onorevoli: Giovanni Poggi, del Liceo Galileo di Firenze, la signorina Luisa Ghersi-Paruzzo, del Liceo Mamiani di Roma; Domenico Barone, del Liceo Genovesi di Napoli; Luigi Fabbris, del Liceo di Vicenza, e Giovanni Persico, del Liceo di Ferrara.

Nessuna medaglia, nè menzione onorevole fu concessa ai licenziati dagli Istituti tecnici.

Per i massacrati a Lafolè. — A Genova l'altro ieri alle ore 10, dalla R. nave *Staffetta* sbarcarono le salme dei capitani di fregata Maffei e Mongiardino e del tenente di vascello Baroni, fra le salve di fucileria.

I parenti dei defunti, le autorità e i deputati Fasce ed Imperiale ricevettero le salme, che vennero deposte su separati carri. Indi il corteo si mosse subito. Esso era aperto dalla scuola *Redenzione*, seguita da una compagnia di pompieri, da un battaglione di fanteria con bandiera e musica, dalle Società militari e sportive e dal Clero.

Quindi venivano i carri colle salme nel seguente ordine: 1° quello del Baroni; 2° quello del Mongiardino e 3° quello del Maffei, coperti di corone e fiancheggiati dai marinai. I parenti dei tre estinti ne seguivano il rispettivo carro. Poi seguivano i deputati, le autorità, gli ufficiali dell'esercito e della marina e numerosissimi amici.

Il corteo era chiuso da due carri coperti di corone e da una compagnia di marinai.

In piazza dell'Acquaverde, il carro che recava la salma del Baroni, venne distaccato dal corteo e proseguì alla volta della stazione, donde la salma del Baroni partì, nel pomeriggio, per Cremona. Un picchetto di marina custodì, nella stazione, la salma fino al momento della partenza.

Il corteo colle altre due salme proseguì per il Camposanto di Staglieno, traversando le principali vie della città.

Dappertutto lungo il percorso folla grandissima salutava reverente le salme dei prodi.

Cambi doganali. — **Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 26 ottobre,** a lire 105,47.

L'Esposizione di Venezia. — La Giunta Municipale di Venezia, stante il numeroso concorso di visitatori, ha deliberato che l'Esposizione artistica internazionale rimanga aperta sino al 7 novembre prossimo.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Vittoria*, della Veloce, partì da Montevideo per Genova ed il piroscafo *Matteo Bruzzo*, pure della Veloce, giunse a Montevideo. Ieri i piroscafi *Ems* ed *Aller*, del N. L., partirono da Gibilterra il primo per Genova ed il secondo per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MADRID, 25. — Il Governo consegnerà, oggi, al Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, Woodford, una Nota di protesta contro l'attitudine degli Stati Uniti, che non impedirono sul loro territorio le ultime spedizioni di filibustieri per l'isola di Cuba.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da La Canea che gli Ammiragli propongono l'occupazione dell'isola, onde ristabilirvi l'ordine.

COSTANTINOPOLI, 25. — I plenipotenziari ottomani e greci si sono messi d'accordo su tutti gli articoli del Trattato definitivo di pace tra la Grecia e la Turchia, ad eccezione di quelli che concernono la Convenzione Consolare ed i processi giudiziari tra sudditi ottomani ed ellenici dal tempo della dichiarazione di guerra, perchè su di essi sono sorte divergenze.

NEW-YORK, 25. — Il treno diretto di Buffalo-New-York deviò presso Perkshill. Parecchie vetture precipitarono nel fiume Hudson.

Si crede che vi siano 28 morti.

BUDAPEST, 25. — *Camera dei Deputati* — Si discute l'esercizio provvisorio del Bilancio.

Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dichiara che il Governo ungherese ritiene non esser permesso nè opportuno turbare le relazioni indissolubili dell'Ungheria coll'Austria per trarre profitto in modo scorretto delle difficili condizioni dello Stato vicino. Invece il Governo ungherese è inspirato dal desiderio che anche in Austria continui la vita costituzionale e che la Convenzione definitiva fra i due Stati della Monarchia sia conclusa coll'Austria mentre si trova in condizioni costituzionali.

Soggiungo che il Governo ungherese desidera considerare come escluso il caso che in Austria possa regnare altra forma di Governo che la costituzionale, ma se — Dio non voglia! — gli affari vi prendessero altra pioga, allora il Governo ungherese ricorrerebbe a tutte le misure legislative che ritenesse necessarie a tutelare gli interessi dell'Ungheria.

MADRID, 25. — L'*Imparcial* ha dall'Avana: « La situazione militare è eguale a quella di sei mesi sono. Le operazioni militari sono paralizzate: 40,000 soldati sono malati. La situazione finanziaria e commerciale è cattivissima.

CHERBURGO, 25. — Parecchie tonnellate di polvere caricate su di una nave collocata in prossimità della grande banchina del porto, hanno esploso nel pomeriggio, con una detonazione formidabile. La scossa fu udita in tutta la città e produsse panico.

ATENE, 25. — La questione del rimpatrio dei Tessali è stata appianata fra Edhem Pascià ed i Delegati ellenici.

In seguito alla viva effervescenza che regna nell'isola di Creta, il Governatore ha dato ordini severi per impedire qualunque trasporto di armi e movimento di volontari.

CHERBURGO, 25. — Il vapore che è saltato in aria è un vecchio ariete guardacoste, venduto dallo Stato e che si trovava ora in demolizione.

Vi sono un morto e tre feriti.

L'ariete aveva a bordo una grande quantità di polvere, destinata alla sua demolizione.

DARMSTADT, 25. — È arrivato il conte de Mouraview, Ministro degli affari esteri di Russia.

LONDRA, 26. — Il Sindaco di Calais scrisse al Comitato dello sciopero dei meccanici che gli operai in merletti gli invieranno 500 franchi ogni settimana per la durata dello sciopero.

Il Comitato della « New League » approvò una mozione, colla quale dichiara che lo sciopero dei meccanici compromette la supremazia marittima dell'Inghilterra e fa appello al patriottismo dei padroni e degli operai meccanici perchè accettino la mediazione del Governo.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Odessa: La missione scientifica, organizzata dalla Società geografica imperiale russa, sotto la direzione di Dimitrieff, è partita, ieri, per l'Abissinia.

La Missione diplomatica straordinaria russa, di cui è capo Wlassow, partirà domenica.

Lo *Standard* ha da Atene: I Delegati greci a Costantinopoli hanno telegrafato al loro Governo il progetto definitivo del trattato di pace fra la Grecia e la Turchia, composto di otto articoli, quale fu loro presentato dal Ministro degli affari esteri ottomano, Tewfik Pascià.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 25 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 761.93
Umidità relativa a mezzodì 32
Vento a mezzodì . . . . . . NE forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 19.°1 / **Minimo** 10.°1.
Pioggia in 24 ore: goccie.

25 ottobre 1897:

In Europa pressione 776 Copenaghen, Breslavia; 760 Biarritz, Algeri.

In Italia nelle 24 ore: barometro alzato ovunque e specialmente al Centro fino a 10 mm.; temperatura diminuita; pioggia Centro Sud e Sicilia; qualche nevicata stazioni elevate.

Stamane: cielo generalmente sereno.

Barometro: 773 Belluno; 769 Genova, Ancona; 766 Cagliari, Brindisi; 762 Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 25 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore precedenti	Temperatura Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	21 0	11 0
Genova	sereno	calmo	17 3	12 6
Massa Carrara	sereno	calmo	17 1	8 0
Cuneo	sereno	—	11 0	5 7
Torino	sereno	—	13 0	5 4
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	15 4	6 6
Domodossola	sereno	—	15 2	5 2
Pavia	sereno	—	16 1	3 2
Milano	sereno	—	16 6	6 0
Sondrio	sereno	—	13 4	7 0
Bergamo	sereno	—	13 0	8 8
Brescia	sereno	—	15 5	7 0
Cremona	sereno	—	15 1	6 6
Mantova	sereno	—	14 6	6 8
Verona	sereno	—	18 4	6 8
Belluno	sereno	—	15 5	3 8
Udine	sereno	—	16 6	6 0
Treviso	sereno	—	16 6	9 0
Venezia	sereno	calmo	15 2	8 6
Padova	sereno	—	14 7	6 0
Rovigo	sereno	—	15 2	6 6
Piacenza	sereno	—	15 3	5 1
Parma	sereno	—	15 0	6 4
Reggio Emilia	sereno	—	15 2	5 3
Modena	sereno	—	15 1	5 6
Ferrara	sereno	—	14 1	7 0
Bologna	sereno	—	13 1	5 5
Ravenna	sereno	—	17 3	5 6
Forlì	sereno	—	15 0	11 8
Pesaro	1/4 coperto	agitato	16 0	10 7
Ancona	sereno	mosso	16 0	11 3
Urbino	1/4 coperto	—	13 8	6 6
Macerata	sereno	—	12 4	8 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	13 0	8 8
Perugia	1/4 coperto	—	11 6	7 6
Camerino	1/2 coperto	—	8 8	5 8
Lucca	sereno	—	16 9	5 8
Pisa	sereno	—	17 4	3 1
Livorno	sereno	calmo	15 2	9 5
Firenze	sereno	—	15 1	10 8
Arezzo	sereno	—	18 0	— 8 9
Siena	sereno	—	13 1	7 1
Grosseto	sereno	—	16 8	10 1
Roma	sereno	—	18 9	10 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	12 0	4 0
Aquila	sereno	—	12 6	3 2
Agnone	1/4 coperto	—	11 8	6 8
Foggia	1/2 coperto	—	15 7	9 9
Bari	sereno	mosso	18 0	13 9
Lecce	1/4 coperto	—	19 6	12 6
Caserta	sereno	—	20 0	13 3
Napoli	sereno	mosso	18 7	12 6
Benevento	3/4 coperto	—	17 7	11 0
Avellino	1/2 coperto	—	17 0	9 8
Caggiano	3/4 coperto	—	13 6	6 2
Potenza	sereno	—	14 7	1 2
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	14 0	5 8
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20 2	17 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	20 7	16 7
Palermo	3/4 coperto	mosso	21 9	12 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	18 0	12 0
Messina	sereno	calmo	20 0	16 8
Catania	1/2 coperto	legg mosso	21 9	15 4
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	23 7	16 3
Cagliari	3/4 coperto	calmo	23 0	9 5
Sassari	1/2 coperto	—	16 2	11 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 25 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,85 90 92½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,90	97 90			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,92½ 95	— —			— —
			detta » di L. 25	98	— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5	98,20	— —			— —
1 ott. 97			detta 4½ %	106.80	106 80		p. fine	106 90
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	106,90	— —			— — (1
»			» » » « 3 a 45.	107,05	— —			— — (2
1 lug. 97			detta 4 %		— —			97 70
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			64 — (3
			detta 3 % piccolo taglio	66	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 20 (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			486 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— — (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			433 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			422 — (11
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			508 — (13
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— — (14
»	500	500	» » » » » 5 %		— —			— — (15
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— — (16
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— — (17
»	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4½ %		— —			511 — (18
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	708 708¼		— —
»	500	500	» » Mediterranee		— —	514½		— —
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		— —			274 — (19
1 lug. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
»	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			803 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —	397		— —
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	831 832		— — (20
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1239 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	204		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	135½		— —
1 gen. 97	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —			216 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			350 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	123¼		— — (21
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli.		— —	27½		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			510 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera.		— —			268 —

(1) ex L. 1,12½ - (2) ex L. 1,12½ - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 8,75 - (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10 - (15) ex L. 11,01 - (16) ex L. 10,58 - (17) ex L. 9,52 - (18) ex L. 11,25 - (19) ex L. 6,15 - (20) ex L. 25 - (21) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)					
1 gen. 97					— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			110 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			53 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	105 —	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 55	105 47½	105 50	105 50	— —	105 50
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 38	26 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 57	— —	— —	26 56½	26 56	— —	26 56
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	— —	130 50	— —	130 55	130 50	— —	130 55

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50
detta 4 ½ %	108 20
detta 4 %	98 40
detta 3 %	63 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	507 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	501 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —
» » » » (nuove)	432 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —
» » » » 4 ½ %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	510 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —
» » Mediterranee	530 —
» » Sec. della Sardegna	278 —
» Banca d'Italia	785 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —

Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
» » Condotte d'Acqua	206 —
» » Molini Past. Pant.	135 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An.Tramways-Om.	218 —
» » Nav. Gen. Ital.	354 —
» » Metallurgica Ital.	129 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	28 —
» » Credito Italiano.	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» Fondiaria Incendio	114 —
» » » Vita	230 —
» Soc. Immob.	170 —
» » » 4 %	85 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli - Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	50 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 0412

Consolidato 3 % nominale. 62 75

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L 6,99 - (4) ex L. 5,77.

La Commissione Sindacale

LEONE CONSOLO.
GIULIO FRIEDMANN.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TOMINO RAFFAELE.